

## Il parere del Consiglio Superiore di Sanità

24/03/2011

[Guarda lo Speciale CCSVI](#)

Due agenzie di stampa ASCA pubblicate il 23 marzo 2011 riportano un parere del Consiglio Superiore di Sanità, interrogato dal Ministero della Salute sul tema "Insufficienza venosa cerebro-spinale cronica (CCSVI) e sclerosi multipla (SM)". Vengono evidenziate alcune indicazioni del Ministero per le attività di studio e assistenza della CCSVI in relazione alla SM, ed emerge l'esigenza di una cautela particolare nell'approccio alla CCSVI, fino a quando non saranno prodotte evidenze scientifiche della sua natura e della sua relazione con la sclerosi multipla.

Il Consiglio Superiore di Sanità afferma, tra l'altro che: ad oggi, la CCSVI non può essere considerata un'entità nosologica, ovvero non trovi una propria classificazione in quanto malattia; non è ancora stata dimostrata la correlazione tra CCSVI e SM e quindi l'intervento vascolare non è consigliabile per le persone con SM; inoltre, si ritiene necessario procedere all'intervento vascolare solo all'interno di studi clinici controllati e randomizzati e approvati dai Comitati Etici. ([Fonte ASCA](#))

Il CSS ritiene inoltre opportuno che siano esplicitati tutti i dettagli delle attività connesse alla CCSVI, dai conflitti di interessi alle modalità di selezione o di esclusione dei pazienti, fino agli end point primari e secondari, il monitoraggio, le modalità e la cadenza del follow-up. ([Fonte ASCA](#))

Il parere ricalca ciò che AISM e FISM hanno sempre sostenuto fin dall'inizio di questo dibattito. Per ulteriori informazioni consigliamo di consultare lo [Speciale CCSVI](#), in particolare la [posizione del Comitato scientifico AISM](#) in merito del 30 dicembre 2010, che riprende proprio questi punti. AISM ha sempre dato grande importanza all'osservanza delle regole e dei protocolli scientifici, considerandoli come una garanzia assoluta per la salute e le aspettative delle persone con SM.

Lo studio multicentrico promosso dall'Associazione darà, nei tempi più brevi possibili, le risposte necessarie a chiarire la relazione tra CCSVI e SM. Fino alla pubblicazione dei risultati dello studio tuttavia, coerentemente con l'atteggiamento tenuto fino ad ora, manterremo un atteggiamento prudente, nell'esclusivo interesse delle persone con SM.